



Ill.mo Sindaco della Città di Biella

Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

INTERROGAZIONE (risposta orale)

LA REGIONE PIEMONTE “fa cassa “ a discapito dei MALATI DI ALZHEIMER

RICORDANDO CHE :

Nel mese di dicembre 2022 i familiari di un Centro Diurno Alzheimer Biellese hanno scritto alla Regione Piemonte a seguito di una sostanziale modifica della retta giornaliera che i malati di Alzheimer pagano per essere ospitati all'interno di queste strutture. Le modifiche sono in essere dal 01/01/2023 (circa 15 euro più al giorno per un totale di circa 3500/4000 euro all'anno per assistito) a discapito di tutte le famiglie con un malato di Alzheimer in territorio piemontese .Riportiamo qui di seguito i punti sostanziali della lettera (che alleghiamo):

- Con la delibera n.85-6287 del 02/08/2013 era stato approvato il piano tariffario delle prestazioni di assistenza in regime extra LEA per i centri diurni Alzheimer con percentuale di partecipazione del 70 % a carico del Servizio Sanitario Regionale e del 30 % a carico dell'utenza (vista la DGR 10-6357 del 17/09/2013 e la DGR 19-6893 del 18/12/2013)
- Con delibera 1/5575 del 07/09/2022 avente ad oggetto l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi socio-sanitari residenziali (RSA) e semi -residenziali (CDI-CDIA), includendo i centri diurni Alzheimer tra i LEA, si è venuta a modificare in modo sostanziale, in ribasso, la percentuale a carico del SSR (50 %) con notevole incremento delle tariffe a carico degli utenti che passano dal 30 % al 50 %.
- L'aumento della tariffa comporterà gravi disagi per i malati di Alzheimer e una ricaduta sul SSR , posto che molti familiari non potranno più sostenere le relative spese e saranno costretti ad inserire i loro congiunti affetti da morbo di Alzheimer in strutture residenziali , con enorme dilatazione del numero dei posti letto necessari e delle relative spese a carico del SSR
- L'aumento spropositato della percentuale a carico dell'utente oltre che irragionevole è anche da ritenersi illegittimo in quanto in contrasto con il principio di diritto enunciato secondo la quale le rette in RSA (equiparate ai CDA per i livelli di LEA) dovrebbero essere addirittura integralmente a carico del SSN in quando sono inscindibili le attività socio assistenziali da quelle sanitarie

APPURATO CHE :

- ad oggi non ci sono risposte da parte della Regione Piemonte

SI INTERPELLA IL SINDACO

- **Il Sindaco Corradino e la sua Giunta sono favorevoli o contrari a questa DGR della Regione Piemonte che penalizza i malati di Alzheimer e le rispettive famiglie?**
- **Corradino e la sua Giunta hanno intenzione di richiedere ufficialmente alla Regione Piemonte la modifica della delibera 1/5575 del 07/09/22 a favore dei malati di Alzheimer ?**

Biella 08/02/23

LISTA CIVICA BIELLESE

Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO

Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

Al Presidente
della Regione Piemonte
Alberto Cirio

All' Assessore della Sanità
Luigi Genesis Icardi

All' Assessore delle Politiche Sociali
Maurizio Marrone

e p.c. All' Assessore
avv. Chiara Caucino

Al Capo di Gabinetto
del Presidente Regione
dott. Vignale Gianluca

Al Presidente AIMA Biella
Franco Ferlisi

Oggetto: D.G.R. n. 1 – 5575 e impatto sui malati di Alzheimer per aumento percentuale della tariffa a carico degli utenti. Istanza di modifica.

Stimatissimi,

con la presente i sottoscritti familiari dei malati affetti da morbo di Alzheimer che frequentano il centro diurno Alzheimer presso la residenza Ines e Piera Cappellaro di Mongrando - Curanuova (BI), gestita dalla Fondazione Cerino Zegna Impresa sociale di Biella

PREMESSO

- Che con la delibera n. 85-6287 del 02/08/2013 era stato approvato il piano tariffario delle prestazioni di assistenza in regime extra LEA per i centri diurni Alzheimer, con percentuale di partecipazione del 70% a carico del SSR e del 30% a carico dell'utenza, vista la D.G.R. 10-6357 del 17/09/2013 e la D.G.R. 19-6893 del 18/12/2013.
- Che con delibera n. 1 – 5575 del 07.09.2022, avente ad oggetto l'adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi socio-sanitari residenziali (RSA) e semi -residenziali (CDI, CDIA), includendo i centri diurni Alzheimer tra i LEA, si è venuta a modificare in modo sostanziale, in ribasso, la percentuale di partecipazione a

carico del SSR (50%) con notevole incremento delle tariffe a carico degli utenti che passano dal 30% al 50%.

- Che il suddetto aumento della tariffa comporterà gravi disagi per i malati di Alzheimer e una ricaduta sul SSR, posto che molti familiari non potranno più sostenere le relative spese e saranno costretti ad inserire i loro congiunti affetti dal morbo di Alzheimer in strutture residenziali, con enorme dilatazione del numero dei posti letto necessari e delle relative spese a carico del SSR .
- Che l'aumento spropositato della percentuale a carico dell'utente oltre che irragionevole è anche da ritenersi illegittimo in quanto in contrasto con il principio di diritto enunciato dalla Suprema Corte di Cassazione (ved. sent. n. 4558 del 23.03-2012), secondo la quale le rette in RSA – a cui per analogia si possono ora equiparare le rette dei Centri diurni Alzheimer in quanto considerati “ LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA” (LEA)-, dovrebbero essere addirittura integralmente a carico del SSN (ora SSR) “*in quanto sono inscindibili le attività socio assistenziali da quelle sanitarie*” .

Tutto ciò premesso, i sottoscritti

CHIEDONO

Che le Signorie Vostre Illustrissime

VOGLIANO

Provvedere con urgenza ad effettuare le modifiche ritenute necessarie alla D.G.R. n. 1 – 5575 per evitare le gravi problematiche come sopra precisate e, perlomeno, ripristinare, individuando eventuali risorse a cui attingere, la percentuale di partecipazione alla tariffa de qua, pari al 30%, a carico dei singoli utenti.

Cordialmente.

Biella-Mongrando, li

FAMILIARI

UTENTI